



Comune di Novara

7^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Verbale della seduta del 06 settembre 2022

Il giorno 06 settembre 2022 si è riunita la 7^ Commissione Consiliare Permanente, convocata, in presenza presso la Sala Consiliare del Palazzo Municipale, dalle ore 14,30 alle ore 16,30 con il seguente o.d.g.:

1. - Illustrazione dei bisogni sociali della città

La Presidente della 7^ Commissione sig.ra Maria Cristina Stangalini inizia con l'appello dei consiglieri, che si allega.

Altri presenti sono: l'Assessore alle Politiche Sociali – Arch. Luca Piantanida, la Dirigente Settore 5 Politiche Sociali – dott.ssa Patrizia Spina.

La presidente inizia la Commissione dando la parola all'Assessore Piantanida che espone una relazione sull'argomento in oggetto che si allega al presente verbale.

Il Commissario Fonzo sottolinea che l'o.d.g. richiesto è stato volutamente generico per poter avere un quadro generale della situazione suddiviso in più macroaree in modo da poter cominciare un ragionamento sulle priorità e sul reperimento di finanziamenti. Il Commissario richiede inoltre una copia della relazione per poter studiare più approfonditamente i dati esposti e un aggiornamento della seduta per poterne discutere.

Il Commissario Picozzi punta l'attenzione sui minori stranieri non accompagnati e chiede come poter fare per diminuire i numeri e quindi utilizzare le risorse ora destinate ai minori stranieri non accompagnati per i tanti bisogni sociali della città.

Non ci sono altri interventi, la Presidente sig.ra Maria Cristina Stangalini dichiara chiusa la seduta alle ore 15,30.

La Segretaria

(Ester Milani)



La Presidente della 7^ Commissione Consiliare

Maria Cristina Stangalini

COMMISSIONE CONSILIARE DEL 06/07/2022 BISOGNI SOCIALI DELLA CITTA'

Il nostro **sistema sociale** è oggi prevalentemente **caratterizzato dai seguenti elementi**:

- 1) Tasso elevato di invecchiamento;
- 2) Disoccupazione e difficoltà alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro (in particolare per le donne immigrate con più figli);
- 3) Rischio elevato di povertà e di povertà educative.

Le **categorie più a rischio** risultano dunque essere:

- 1) Anziani e disabili non autosufficienti e soli;
- 2) Donne, specialmente se con figli e, con una marginale incidenza, padri separati;
- 3) Giovani (disoccupati, inattivi, precari, NEET);
- 4) Immigrati.

I **bisogni** ancora in cerca di tutele sono:

- 1) Reti e servizi per la non autosufficienza;
- 2) Politiche di inclusione sociale:
 - Emergenza abitativa
 - Politiche del lavoro e formazione
 - Accoglienza/integrazione di minori stranieri non accompagnati;
- 3) Povertà assoluta e povertà educative.

Analizziamo i suddetti bisogni per ogni singolo punto:

- 1) **Reti e servizi per la non autosufficienza**: l'aumento dell'aspettativa di vita, la diffusione di malattie cronico-degenerative e la presenza di pluripatologie si scontrano con la riduzione sempre più evidente delle dimensioni dei nuclei familiari, rendendo spesso non percorribile la cura della persona non autosufficiente da parte dei propri familiari. Dall'anno 2021, la domanda di assistenza che giunge ai servizi da parte di questa fascia di popolazione è decisamente aumentata, non tanto per quanto riguarda l'inserimento in struttura residenziale ma, in particolare, per quanto attiene agli interventi di sostegno domiciliare.

Si è cercato di rispondere a tali bisogni agendo sui seguenti due livelli:

- a) **Interventi di prevenzione**: lo **Spazio Fragilità** istituito presso l'ASL Novara e gestito in collaborazione con operatori sanitari ed operatori del Terzo Settore ha inteso creare un luogo presso cui la famiglia, il care giver, l'anziano o il disabile possono trovare professionisti adeguatamente formati all'ascolto delle difficoltà rilevate, alla rilettura e restituzione professionale di quanto emerso ed all'invio presso le realtà ed i servizi competenti per affrontare le problematiche emerse. In alcuni casi, gli operatori sono in grado di attivare direttamente interventi erogati dalle organizzazioni del terzo settore. E' altresì evidente la necessità di attivare e di potenziare le **reti di prossimità**; proprio in tale prospettiva, si è cercato di recuperare risorse attraverso la candidatura alla misura 1.1.3 del PNRR (Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'istituzionalizzazione) Al momento, la candidatura è risultata idonea ma non ammessa a finanziamento (2° in lista - € 330.000,00), sembra che il Ministero intenda reperire ulteriori risorse.
- b) **Servizi Domiciliari**: al fine di rispondere alla richiesta sempre più elevata di assistenza domiciliare, lo stanziamento complessivo annuo relativo a tali prestazioni è stato

incrementato di € 150.000,00, portando la spesa annua a complessivi € 1.500.000,00 (SAD e mensa domiciliare). Beneficiano di interventi di assistenza domiciliare n. 207 cittadini (30 persone in lista di attesa) mentre le persone che fruiscono del servizio di mensa domiciliare sono 82 (11 persone in lista di attesa).

c) **Contributi a sostegno della domiciliarità (DGR 3-2257/2020):** nell'anno 2021 le persone non autosufficienti che hanno beneficiato di tale contributo sono state:

- **Anziani:** n. 166 (> 65 anni)
- **Disabili:** n. 81 (< 65 anni)

per una spesa complessiva pari ad € 943.659,00.

Per quanto riguarda il contributo da erogare nell'anno 2022, abbiamo solo una provvedimento di suddivisione dei fondi per una somma complessiva di € 859.619,00 (nettamente inferiore all'anno precedente).

Il Direttore del Settore Regionale, ha determinato di rinviare a successivi provvedimenti l'assegnazione, gli impegni di spesa e l'erogazione delle risorse complessive, a seguito dell'esito della rendicontazione delle risorse FNA dell'anno 2019 e della conseguente precisa quantificazione delle risorse assegnate ed erogate alla Regione Piemonte. Per questo motivo il contributo anno 2022 non è ancora stato erogato ai cittadini.

Laddove la situazione è talmente compromessa da non rendere sufficiente l'intervento domiciliare, si interviene con l'inserimento in struttura residenziale e con l'eventuale integrazione del costo della retta giornaliera. Oggi, il numero di persone a favore delle quali il Comune di Novara integra la spesa per la retta in strutture residenziali e semi-residenziali è di 99 per gli anziani e di 171 per i disabili (60 in centro diurno).

La candidatura presentata a valere sul PNRR, Linea 1.1.2 (Autonomia degli anziani non autosufficienti) – mini alloggi protetti al De Pagave - avrebbe potuto costituire un servizio aggiuntivo alla filiera di servizi già presenti ed erogati a favore della popolazione anziana. Il progetto è risultato idoneo ma non ammissibile a finanziamento (2° in lista - € 2.460.000,00).

2) **Politiche di inclusione sociale:** le principali criticità riguardano l'emergenza abitativa, il lavoro e l'accoglienza/integrazione di minori stranieri non accompagnati.

a) **Emergenza abitativa:** sono numerosissime le richieste che giungono al servizio per problematiche abitative legate all'esecuzione di sfratti ed alla non immediata possibilità di vedersi assegnare alloggi ERP pur essendo in graduatoria. La perdita della casa è spesso conseguenza di perdita di reddito legata a perdita o a contrazione dell'impegno lavorativo. In alcuni casi il lavoro non c'è mai stato, le persone sono state inizialmente ospitate da parenti e/o conoscenti e poi, dopo un tempo più o meno lungo, invitate a lasciare l'abitazione. Si tratta spesso di donne sole con figli, quasi sempre straniere, prive di qualsiasi risorsa per l'inserimento sociale. Il lavoro sociale con queste persone parte da zero: l'insegnamento della lingua italiana, l'iscrizione ad un percorso formativo, la conciliazione vita-formazione-lavoro, la gestione dei bambini, la frequenza presso i servizi educativi, ecc. I servizi sociali gestiscono alcuni alloggi per l'emergenza abitativa ma tali risorse non sono sufficienti a soddisfare la reale esigenza numerica, oltre al fatto che i tempi di permanenza sono spesso molto lunghi e tutto quanto sopra esposto risulta complesso da realizzare. Sono attualmente ospitate, presso le strutture di emergenza abitativa comunali n. 13 donne, 8 uomini e 21 minori e presso strutture accreditate con il Comune di Novara n. 20 donne e n. 36 bambini.

La spesa annua per tali accoglienze temporanee è stata, nel primo semestre 2022, pari ad € 164.000,00.

Anche le richieste di uomini soli sono in continuo aumento: il dormitorio comunale accoglie n. 49 uomini e n. 6 nuclei familiari (24 persone) per i quali sono state individuate e si stanno individuando soluzioni in uscita. La lista di attesa è piuttosto numerosa ma diverse persone che hanno compilato la domanda non sono disponibili all'inserimento al dormitorio. L'aspettativa è l'assegnazione di un alloggio. Realisticamente, è ipotizzabile che le persone inseribili al dormitorio siano una quindicina. Il possibile finanziamento del progetto PNRR legato all'Housing First consentirebbe la ristrutturazione di n. 5 alloggi dedicati alla seconda accoglienza, in una fase successiva all'accoglienza in emergenza.

A quanto sopra si aggiungono gli appartamenti gestiti direttamente dalle associazioni del terzo settore e, al fine di mettere a sistema le risorse del territorio, sarà a breve intrapreso un percorso di co-programmazione a livello cittadino proprio sul tema dei senza fissa dimora e della povertà estrema. Siamo in attesa dell'esito della valutazione del progetto da parte del Ministero.

- b) Politiche del lavoro e formazione:** pur non trattandosi di tematiche di prevalente competenza dell'ente locale, i servizi sociali realizzano annualmente azioni di politiche attive del lavoro, quali tirocini, cantieri di lavoro e progetti di pubblica utilità, coinvolgendo in percorsi di inserimento lavorativo circa 85 nell'anno 2022.

Sono attualmente attivi i seguenti progetti:

- Cantieri di lavoro per detenuti: 6 persone
- Cantieri di lavoro per over 45: 20 persone (oggi inseriti n. 11)
- Cantieri di lavoro over 58: 10 persone (oggi inseriti n. 7)
- Tirocini adulti: n. 42 persone (inclusi gli invalidi civili)

Per quanto riguarda i cantieri di lavoro, è stato riaperto il bando per le candidature in quanto non si è raggiunto il numero massimo previsto di partecipanti. La nuova graduatoria è stata approvata in questi giorni.

Si è concluso il progetto di pubblica utilità realizzato con ASSA che ha visto coinvolti n. 6 lavoratori con assunzioni a tempo determinato.

E' importante chiarire che la principale finalità di questi percorsi è il reinserimento sociale di persone espulse, per diversi motivi, dal mondo del lavoro e l'accompagnamento alla pensione per coloro che, per età, sono prossimi al godimento del beneficio previdenziale.

Per quanto riguarda i giovani, Spazio Nova partecipa costantemente a bandi emessi da enti pubblici o da enti privati al fine di reperire risorse che consentano di favorire l'inclusione sociale di più giovani, di contrastare la dispersione scolastica, di partecipare a laboratori e di sperimentare percorsi di tirocinio finalizzati ad approcciare un mestiere, mettendosi alla prova e scoprendo le proprie attitudini ed i propri interessi liberandosi, quando possibile, della condizione di NEET. Inoltre il servizio sociale, in collaborazione con gli enti di formazione, avvia percorsi professionali sulla base di specifiche richieste avanzate dalle aziende territoriali al fine di facilitare lo sbocco lavorativo.

- c) Accoglienza/integrazione di Minori Stranieri Non Accompagnati**

Il fenomeno del rintraccio dei Minori Stranieri Non Accompagnati sul territorio cittadino è un grande problema per la città sia per la carenza, in termini numerici, di posti

disponibili alla loro accoglienza sia, soprattutto, per la spesa elevatissima a carico del bilancio comunale. I numeri crescono in maniera esponenziale e, alla data odierna, il Comune di Novara ha in carico n. 121 MSNA e n. 20 maggiorenni in prosieguo amministrativo, inseriti in struttura residenziale.

I numeri.

Si riporta una sintesi dei dati da inizio anno 2022:

- 01/01/2022: 65 MSNA

- 30/06/2022: 88 MSNA

- 31/08/2022: 121 (+ 33 nei due mesi estivi) MSNA

A questi si aggiungono, in misura più o meno costante, n. 20 maggiorenni in prosieguo amministrativo che portano il dato complessivo attuale a 141.

Si tratta prevalentemente di egiziani e di albanesi, qualche pakistano.

La spesa.

La proiezione della spesa al 31/12/2022 con i dati attuali (141) è di **€ 3.071.800,00**, di cui € 1.538.965,00 coperti da contributo ministeriale (€ 523.170,00 già rendicontati ed € 1.015.795,00 in previsione da rendicontare).

Il contributo erogato dal Ministero dal 01/07/2022 aumenta di € 15,00 al giorno, passando da € 45,00 ad € 60,00. Si tenga comunque presente che alla data odierna il Ministero ha liquidato fino al III trimestre 2021, creando un arretrato di tre trimestri già rendicontati.

Partecipando al Bando SAI, il servizio sociale ha cercato di ridurre la spesa a carico del Comune di Novara presentando un progetto per l'accoglienza di 30 MSNA. L'operatore economico che ha vinto la gara espletata nel mese di giugno, con una proposta di 30 posti letto, non è riuscito ad aprire in quanto il Comune presso cui sono ubicate le strutture di accoglienza non ha dato la propria adesione e di conseguenza il permesso (Bianzè). Dal 1 luglio 2022 è dunque entrata nel circuito SAI una struttura da 4 posti (Educamondo a Novara – 2^a classificata alla gara) e a metà settembre scade il bando pubblicato per la seconda volta per l'individuazione di ulteriori 26 posti. Per questi 4 posti, l'ulteriore spesa coperta con finanziamento ministeriale è di € 50.000,00, portando la proiezione della **spesa netta a carico del Comune di Novara per l'anno 2022 ad € 1.482.835,00.**

Questa spesa così elevata toglie risorse ad altri servizi che avrebbero bisogno di essere potenziati, servizi ai disabili, agli anziani e servizi di contrasto alle povertà educative.

3) Povertà

Dall'aprile 2020 il servizio sociale è fortemente impegnato nell'erogazione di buoni spesa e di contributi economici a sostegno dei nuclei familiari che non dispongono – o dispongono con difficoltà o intermittenza - delle primarie risorse per il sostentamento umano. Nel periodo novembre 2021 -marzo 2022 sono stati erogati contributi a 1.307 nuclei familiari per una spesa complessiva pari ad **€ 406.500,00**. Per quanto riguarda l'ultima misura adottata di sostegno al reddito familiare, i dati sono i seguenti: le richieste di contributo caricate on line sono 2.129 ed il servizio sta lavorando le pratiche ed effettuando le relative istruttorie. Ad oggi, sono state trasmesse in ragioneria liquidazioni per **n. 900 nuclei familiari** e per un importo pari ad **€ 284.300,00**. Il contributo medio per nucleo familiare è quindi di **€ 315,88**.

Affiancano queste misure i contributi continuativi di integrazione al reddito (sono rimasti 38 beneficiari, non percettori di RdC - € 95.000,00) e i contributi straordinari per sostegno nei percorsi di autonomia (€ 70.000,00).

Siamo ben consapevoli che queste misure non sono risolutive ma costituiscono solo un piccolo margine di respiro per chi versa costantemente in gravi difficoltà economiche.

Il vero problema, oggi, è **garantire il mantenimento dell'abitazione**; come già detto nella commissione sulle politiche abitative, stiamo cercando di reperire risorse che aiutino i nuclei morosi a non perdere l'alloggio. Vivere in contesti svantaggiati, caratterizzati da disagio familiare, precarietà occupazionale e deprivazione materiale genera **povertà educativa**. Un minore è soggetto a povertà educativa quando il suo diritto ad apprendere, formarsi, sviluppare capacità e competenze, coltivare le proprie aspirazioni e talenti è privato o compromesso. Non si tratta quindi di una lesione del solo diritto allo studio, ma della mancanza di opportunità educative a tutto campo: da quelle connesse con la fruizione culturale al diritto al gioco e alle attività sportive. Minori opportunità che incidono negativamente sulla crescita del minore. Il servizio lavora da anni per contrastare tale rischio anche con il progetto PIPPI (oggi potenziato con i fondi PNRR, Linea 1.1.1, sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità dei minori - € 211.500,00 - ammesso) e con le numerose attività realizzate presso lo spazio Nova e presso Fadabrav.